

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

= = =

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI CASE POPOLARI IN

S.PIETRO VERNOTICO

Legge 2/7/1949, n.408 - Esercizio 1956/57

= = =

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, beneficiando delle disposizioni contenute nella Legge 2/7/1949, n.408 ha ottenuto dal Superiore Ministero, con nota 12754 Div.XVI^a del 19/12/1956, per l'esercizio 1956/57, la somma di lire 200.000.000 da destinare alla costruzione di case popolari nei Comuni della Provincia di Brindisi=

Il Consiglio di Amministrazione ha, pertanto, predisposto un programma costruttivo, approvato dal Superiore Ministero con nota del 6.3.1957, n.1028/1328/1866 Div.XVI^a, comprendente fra l'altro l'accluso progetto che si sottopone all'approvazione.=

Il suolo prescelto, offerto dal Comune, è posto in zona salubre poco distante dal centro cittadino in zona di sviluppo dotata dei servizi pubblici necessari.

L'ubicazione del suolo consente un buon orientamento garantendo una adatta insolazione in qualsiasi

periodo dell'anno.=

La natura del sottosuolo consente fondazioni di tipo normale; trattasi di terreno formato di roccia tufacea con strato superiore vegetale.=

La distribuzione planimetrica rispecchia una soluzione tipica ed è stata effettuata tenendo raggruppati i servizi, con il cesso separato dal bagno, disponendo la parte notturna distinta da quella diurna, la cucina attigua al pranzo soggiorno dove, invece, può trovare sede un divano letto: gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione, sono stati forniti di balconate e i disimpegni sono contenuti in limiti modesti; ogni alloggio è dotato di ripostiglio per il materiale di sgombero e per le provviste.=

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche.=

In particolare sono previste fondazioni in calcestruzzo cementizio a 200, con isolamento idrofuogo orizzontale e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in carpietrame calcareo in bolognini stilato, il cui uso conferisce maggiore solidità ed evita maggiori spese di manutenzione; i roiai del tipo misto e la-

terizi in c.a.; le terrazze a tenuta d'acqua con lastricato di Cursi, comunissimo nella zona, con spalmatura superficiale di bitume.=-

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano terreno sufficientemente rialzati dal marciapiede e protetti da un vespaio in pietrame calcareo.=-

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati.=-

Le tubazioni fognanti sono previste in fibre cemento collegati alla pubblica fogna mediante pozzetti forniti di sigone; gli infissi saranno in legno abete di 1^a scelta, regolarmente verniciati.=-

Ogni alloggio sarà fornito di bancone da cucina rivestito con maioliche, lavapiatti, vasche da bagno a sedile in ghisa porcellanata; tazza per cesso e lavandino, bucataio, presa diretta per acqua potabile nonché di contatore divisionale per acqua.=-

E' stata prevista la posa in opera di canne fumarie per il riscaldamento centralizzato.=-

L'impianto elettrico contiene un centro luminoso per ogni vano, compreso servizi e disimpegni, nonché impianto di campanelli e apriportone in ogni palasina.=-

Il fabbricato è a tre piani, e comprende n.12 alloggi di cui sei da tre camere ed accessori della

superficie di mq.66,00 e sei da due camere ed accessori della superficie di mq.52,80.=, con un totale di 54 vani contabili, avendo considerato la cucina e gli altri accessori per due vani.=

La cubatura è in cifra tonda di mc.3,700.=

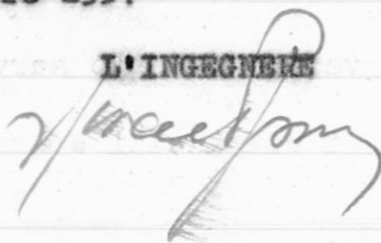
La spesa prevista è di £.21.000.000 suddivisa in £.19.700.000 a base d'asta e £.1.300.000 a disposizione dell'Amministrazione comprendente £.315.000 per allaccio acqua, luce e fognatura da eseguirsi in diretta amministrazione e £.985.000 per spese generali con un costo unitario in cifra tonda di lire £.365.000 per vano e £.5.325/mc.=

Fanno parte della presente relazione:

- 1°) Capitolato Speciale d'Appalto;
- 2°) Computo metrico e stima dei lavori;
- 3°) Analisi dei prezzi;
- 4°) Disegni;
- 5°) Copia delibera;
- 6°) Calcoli statici.=

Brindisi, 11 Ottobre 1957

L'INGEGNERE



Visto:

IL PRESIDENTE

